

FILIPPO SORCINELLI

LAVS

nel Venticinquesimo dell'Atelier

extrait de parfum, 100 ml

Nel 2001, nella casa di famiglia a Mondolfo, Filippo Sorcinelli fondava LAVS e affidava alla materia tessile una ricerca che avrebbe accompagnato una parte decisiva della sua vita, fino a condurlo nelle stanze più solenni della Chiesa contemporanea e a vestire tre Pontefici. In quel piccolo laboratorio marchigiano, ampliandosi poi a Santarcangelo di Romagna, mentre i paramenti venivano disegnati, tagliati e cuciti, nacque anche l'abitudine di profumare le scatole nelle quali sarebbero stati conservati e spediti. Filippo Sorcinelli desiderava che il lavoro continuasse a raccontare la propria provenienza anche una volta lontano dall'atelier, attraverso un segno invisibile che rimanesse sulla carta, penetrasse nei tessuti e si liberasse nell'aria al momento dell'apertura.

Quel profumo apparteneva al lavoro quotidiano, accompagnava gli oggetti durante il viaggio donando all'olfatto una parte del racconto che la vista formale lasciava inespressa. Con il tempo furono proprio coloro che ricevevano quelle scatole a riconoscere quella firma e a domandare che potesse esistere autonomamente. LAVS divenne così una fragranza e segnò l'inizio della ricerca olfattiva di Filippo Sorcinelli.

Da allora sono trascorsi venticinque anni e, mentre il profumo attraversava paesi, culture e sensibilità differenti, anche il suo autore attraversava sé stesso. Alla sartoria si sono affiancati la fotografia, la pittura, la musica, la performance e un universo olfattivo sempre più personale, nel quale il profumo ha assunto la dignità di un linguaggio artistico. La ricerca olfattiva è diventata uno strumento per interrogare il sacro, il corpo, la memoria, la vulnerabilità, il desiderio e quella zona insondabile dell'essere umano nella quale bellezza e inquietudine finiscono spesso per riconoscersi.

Ritornare oggi a LAVS significa dunque incontrare l'opera che ha generato tutto questo portando l'esperienza maturata nel frattempo. La nuova formulazione nasce

dalla volontà di condurre la fragranza verso una definizione più intensa e contemporanea della propria identità, rispettando il carattere che l'ha resa riconoscibile e intervenendo sulla sua scrittura con la consapevolezza acquisita attraverso anni di creazione olfattiva. È lo stesso LAVS osservato da un punto diverso della vita, dopo che il suo autore ha imparato a conoscere più profondamente la materia e, insieme alla materia, sé stesso.

Riformulare un'opera così legata alla propria biografia significa accettare che anche la fedeltà possa avere una forma evolutiva. Un'opera viva attraversa il proprio autore, registra il tempo e torna a chiedergli chi sia diventato. LAVS conserva la memoria della sua nascita e la conduce verso una nuova maturità, più profonda e radicale, nella quale l'origine continua a essere leggibile mentre il linguaggio appartiene pienamente al presente.

Anche il flacone nasce dalla stessa riflessione traducendo questa relazione tra memoria e trasformazione. Il corpo è sempre dominato da un nero profondo, attraversato progressivamente dall'oro cromato fino a generare una superficie nella quale oscurità e luce sembrano compenetrarsi. L'oro possiede una qualità specchiante e quasi liquida, reagisce all'ambiente, raccoglie frammenti di spazio restituendo l'immagine di chi lo osserva, facendo del flacone un oggetto continuamente diverso secondo la luce che lo raggiunge.

Il nome LAVS (dal latino, Lode), ridotto e collocato al centro in oro lucido, emerge con l'essenzialità di un sigillo, mentre il tappo materico interamente dorato e lavorato come le tessere preziose del suo atelier conclude la forma con una luminosità assoluta.

Dentro questa nuova veste rimane la storia di una fragranza nata quasi accidentalmente ai margini di un altro mestiere e diventata, negli anni, l'origine di un intero universo creativo. LAVS, chiamato da sempre *"l'incenso degli incensi"*, porta ancora l'odore immaginario di quelle scatole partite da una piccola casa italiana e arrivate lontano, quando nessuno poteva prevedere che proprio quel segno avrebbe aperto una strada destinata a proseguire per decenni.

La nuova formulazione nasce nel momento in cui Filippo Sorcinelli sceglie di guardare quella strada dalla distanza necessaria a comprenderne il significato. Venticinque anni entrano così dentro LAVS come esperienza, coscienza e trasformazione, mentre l'oro specchiante del flacone rende chiara la materia più difficile da rappresentare: il tempo trascorso, quando finalmente ritorna nelle nostre mani e ci permette di riconoscere, dentro quello che siamo diventati, l'impronta ancora viva di quello che siamo stati.

L'universo di LAVS continua inoltre oltre il gesto personale dell'extract de parfum e ritrova le forme che, negli anni, hanno esteso la sua identità al corpo e allo spazio. La nuova formulazione sarà declinata nella celebre fragranza d'ambiente **LAVS Nuage Maison**, concepita per diffondere nell'aria la firma olfattiva che appartiene alle origini stesse della sua storia, e nel **diffusore per ambiente**, dove quella memoria diventa parte dello spazio abitato. **Shower Gel e Crema Corpo** porteranno LAVS sulla pelle attraverso una ritualità più intima, prolungando la fragranza nel contatto quotidiano con il corpo. Forme differenti di un'unica identità olfattiva, nate per restituire a LAVS quella dimensione ambientale e corporea che appartiene alla sua storia fin dall'origine.

LAVS non sarà più come prima, ma torna ad essere quello di prima.

EVOLUZIONE AMONICA

SOGGETTO

Resinoide di incenso, Legno Guaiaco, Opoponax, Legno di quercia

CONTRO SOGGETTO

Carvi, Incenso Cardinal, Copale

CODA

Pepe bianco, Lana, Palo Santo